

Minneapolis patteggia: 27 milioni per Floyd

La cifra record alla famiglia dell'afroamericano ucciso può influenzare il processo

In corso la selezione della giuria che dovrà esprimersi sul poliziotto accusato di omicidio

La città di Minneapolis pagherà 27 milioni di dollari di danni e interessi alla famiglia di George Floyd, il 46enne afroamericano morto lo scorso maggio sotto il ginocchio di un poliziotto bianco, che glielo aveva pressato sul collo per 8 minuti e 46 secondi. Le sue ultime parole — *I can't breathe*, «Non riesco a respirare» — sono diventate lo slogan delle manifestazioni di Black Lives Matter, alle quali la scorsa estate hanno partecipato un numero enorme — tra i 15 e i 26 milioni — di americani di ogni etnia e colore.

Il Consiglio comunale di Minneapolis ha approvato ieri all'unanimità il patteggiamento nella causa civile intentata dalla famiglia contro la città e i quattro poliziotti coinvolti. Il risarcimento, che include 500mila dollari per la comunità in cui Floyd fu ucciso mentre veniva arrestato col sospetto che avesse usato una banconota falsa da 20 dollari, è il più alto mai pagato dalla città. Il precedente: 20 milioni di dollari nel 2019 alla famiglia di Justine Damond, una donna bianca uccisa dal poliziotto Mohamed Noor.

La decisione di Minneapolis è arrivata prima dell'inizio

del processo penale che vede l'ex poliziotto Derek Chauvin imputato di tre reati legati all'accusa di omicidio, per cui rischia fino a 40 anni di carcere. Il risarcimento potrebbe avere implicazioni per il processo: l'avvocato difensore di Chauvin aveva cercato di bloccare ogni menzione, per evitare che influenzasse la giuria, che potrebbe leggerlo come una ammissione di responsabilità e colpa. La selezione della giuria è iniziata lunedì scorso: al momento i giurati scelti sono sei, secondo indiscrezioni (cinque uomini e una donna, tre dei quali bianchi). Ora alcuni esperti legali, citati da *Washington Post*, credono che l'annuncio dei 27 milioni alla famiglia di Floyd sia «un potenziale disastro» per Chauvin, e osservano che la difesa potrebbe tentare di chiedere l'annullamento del processo, il cui inizio è previ-

sto per il 29 marzo.

La presidente del Consiglio comunale Lisa Bender ha offerto le sue condoglianze: «Nessuna somma di denaro potrà mai compensare l'intensità del dolore o il trauma provocato da questa morte per la famiglia di George Floyd e gli abitanti di questa città. Minneapolis è stata profondamente cambiata dalle questioni razziali e il nostro intero Consiglio comunale vuole lavorare insieme alla comunità e alla famiglia per rendere Minneapolis una città più equa».

In seguito all'uccisione di Floyd, oltre a diffuse manifestazioni pacifiche, ci furono anche episodi notturni di guerriglia urbana in diverse città americane. A Minneapolis vennero danneggiati 1.500 edifici, il Terzo distretto di polizia fu dato alle fiamme. Ora in vista del processo il centro

della città, intorno agli edifici giudiziari, è stato blindato dal sindaco democratico Jacob Frey, che la scorsa estate fu criticato da Donald Trump per non aver preso misure più severe. Frey ha chiesto l'aiuto di agenti di altre zone del Minnesota e della Guardia Nazionale, anche perché dopo la morte di Floyd ha perso un quarto dell'organico tra dimissioni e pensionamenti.

Viviana Mazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La frase

I CAN'T BREATHE



«Non riesco a respirare» è uno slogan associato al movimento Black Lives Matter negli Stati Uniti. La frase, diventata anche un hashtag, è stata pronunciata da Floyd stesso prima di morire.





In piazza Una manifestazione a New York prima dell'inizio del processo all'agente Chauvin per la morte di George Floyd

(Epa/Lane)

Le tappe

La banconota da venti dollari

- ✓ George Floyd, 46enne afroamericano, il 25 maggio è stato arrestato dalla polizia per il sospetto uso di una banconota falsa. Diciassette minuti dopo l'intervento degli agenti è stato dichiarato morto

Il video e le rivolte in molte città

- ✓ Il video che mostra l'agente Derek Chauvin premere il ginocchio sul collo di Floyd per 8 minuti e 46 secondi ha causato settimane di rivolte in tutti gli Usa e il ritorno del movimento Black Lives Matter

Il processo e la causa civile

- ✓ E' partita la selezione della giuria per il processo per omicidio all'agente Derek Chauvin. Intanto il Comune di Minneapolis ha patteggiato 27 milioni di risarcimento con la famiglia Floyd